

8^A UNITÀ

Categorizzazione grammaticale 1

8^A UNITÀ

Categorizzazione grammaticale 1

Obiettivo: accesso lessicale e categorizzazione grammaticale. Lo scopo è abituare i ragazzi a utilizzare alcuni indizi grammaticali che aiutano a leggere con più fluidità, ricorrendo a strategie di decodifica più complesse, guidati dalla semantica e dalle norme del discorso

Fasi e tempo di lavoro:

- A. Controllo dei compiti per casa
- B. Compito 8 e riflessione metacognitiva
- C. Comporre frasi
- D. Compiti per casa.

Tempo totale della seduta: 60 minuti circa.

Fase A

Il trainer inizia la seduta chiedendo al ragazzo come ha passato la settimana e come si è trovato nell' eseguire i compiti a casa. Controlla i compiti e chiede una sintesi delle avventure di Lucrezia. Per facilitare il compito, lascia che consulti la sua cartella dossier.

Fase B

Il trainer propone il compito 8, dopo la lettura introduttiva, e spiega che si legge con maggiore fluidità se si è in grado di capire a quale categoria grammaticale appartiene la parola che si sta leggendo, come facilitazione per l'accesso lessicale. Operativamente, il trainer legge «Il compito di Piero»; dopo un breve commento, invita il ragazzo a leggere la frase finale del brano, a completarla e a individuare la categoria grammaticale cui appartiene la parola mancante.

Fase C

Il completamento di frase favorisce il recupero delle parole che appartengono alla stessa categoria. Si termina il lavoro con un esercizio di completamento con verbi declinati, sempre per sollecitare l'accesso lessicale che, in questi ragazzi, può essere particolarmente lento. Nei casi di difficoltà o estrema lentezza aiutare con qualche piccolo suggerimento (sia visivo che verbale) e intensificare l'esercizio.

Fase D

Infine il trainer propone le letture per casa, organizzandole tra una seduta e l'altra, chiarendo che i brani dovranno prima essere letti e poi scorsi velocemente per rispondere alle domande. Qualora i compiti fossero eccessivi, è opportuna una negoziazione sulla quantità.

COMPITO 8A

Leggiamo il seguente brano:

IL COMPITO DI PIERO

Un giorno Piero ha il compito di completare delle frasi non con la parola mancante, ma con la categoria grammaticale corrispondente.

— Troppo difficile! Non capisco niente! Zia Giovanna, — grida Piero — mi dai una mano?

Zia Giovanna, paziente, legge sul quaderno le istruzioni, e poi gli spiega l'esercizio.

— Facciamo un esempio:

Per il giorno del mio compleanno, il babbo mi ha regalato...

Come completeresti la frase?

— Uhm... una bicicletta — risponde Piero.

— Bene, la parola «bicicletta» a che categoria grammaticale appartiene? «Bicicletta» è un NOME comune di cosa. Per completare la frase che abbiamo letto, basta scrivere la parola «NOME». Tutto qua. Ora prova da solo con questa frase.

È più facile con ragazzi simpatici e divertenti.

Completa la frase precedente. A quale categoria grammaticale appartiene la parola mancante?

.....
.....

(continua)

COMPITO 8B

Completa le seguenti frasi; prima di scrivere leggile e completale a voce.

1. Mi piace la macchina.
2. Mia sorella vuole le sue amiche a fare i compiti.
3. È bello lungo la spiaggia.
4. Non vedo l'ora di questo lavoro noioso.
5. In montagna ci si va per funghi.

Prima leggi e poi trova i **verbi all'infinito** nella lettura che segue.

ZUPPA DI ZUCCA

Andrea è arrivato a scuola con una strana cosa: lunga, grossa, gialla, a forma di serpente.

Di che cosa si tratta? Andrea sfida i compagni a indovinare e a dire quello che si può fare: annusare, pulire, mondare, tagliare, soffriggere, cuocere a fuoco lento...

Ecco quello che possiamo fare nell'ora di cucina!

— Pronti per la ricetta? — dice Luca — Soffriggere la cipolla e tuffarvi i pezzetti di zucca, lasciare cuocere lentamente, aggiungere un po' di brodo e la zuppa è pronta! Posso consigliare di aggiungere un soffio di cannella e una manciata di amaretti.

Dopo un po' di tempo, un buon profumo si sparge per la scuola. Più di qualcuno si affaccia alla porta della cucina e domanda al gruppo di amici e compagni: — Potete aggiungere un posto a tavola?

(continua)

(continua)

Lecture che possono essere divertenti!

PIERINO

Il papà di Pierino si lamenta: — Penso che tu sappia il sacrificio che mi costa farti studiare. La tua istruzione mi sta rovinando...

E Pierino: — Eppure, papà, io cerco di studiare il meno possibile!

AL CINEMA

Un cavallo vuole vedere un film. Entra in un cinema, va verso la biglietteria e tranquillamente dice: — Un biglietto per favore.

La cassiera si mette a gridare: — Aiuto! Un cavallo che parlaaaa!

— Non si preoccupi signora... in sala starò zitto.

PELLEROSSA

Un indiano va all'ufficio del comune per chiedere di cambiare nome.

Buongiorno. Io mi chiamo «Grande cavallo di ferro che sbuffa e corre su lunga strada ferrata distesa su immensa prateria.»

— Bene, — fa l'impiegato — e come vorrebbe chiamarsi?

— Treno.

NUMERI

Una signora sta facendo il bagno, quando improvvisamente inizia a contare ad alta voce: «1, 2, 3, 4 ...». Il marito preoccupato inizia a chiamare: «Cosa succede, cara?», ma lei prosegue la conta: «29, 30, 31 ...». «Rispondimi, per favore!» Urla il marito.

«481, 482, 483 ...» continua la donna, come se nulla fosse.

«Cara, si può sapere che sta accadendo? Rispondimi, ti supplico!»

«997, 998, 999, 1000! Aiutooo! Un millepiedi nel bagno!»

(continua)

(continua)

GENIO

Un ragazzo, ricoverato per accertamenti, invia questo sms: «Cara mamma, oggi mi hanno fatto i raggi, se domani mi fanno le ruote, vengo a casa in bici!»

INCIDENTE LETTERARIO

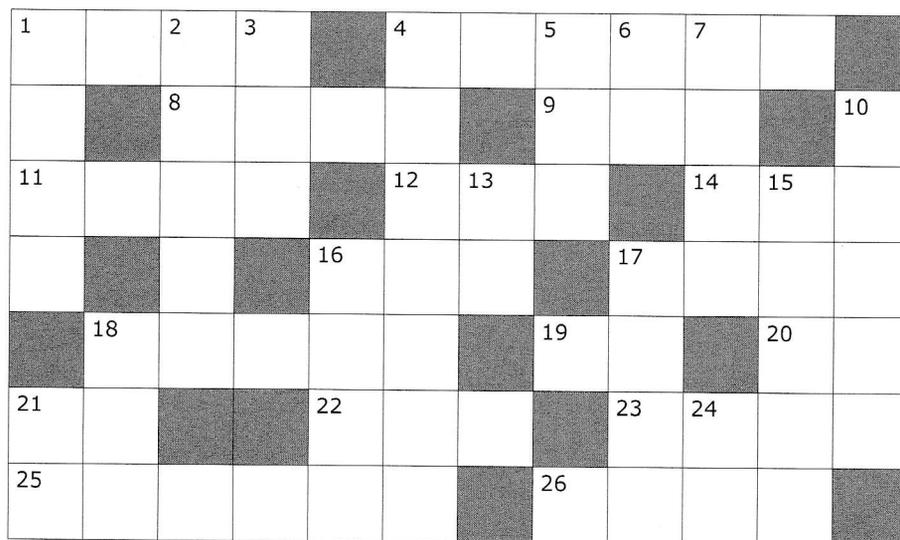
Un TIR pieno di dizionari dei «sinonimi» ha un terribile incidente in autostrada. Capovolgendosi perde tutto il carico. Un giornalista che assiste alla scena, scrive subito il pezzo da pubblicare l'indomani sul giornale:

«Ieri, in un incidente terribile, orrendo, tragico, spaventoso, agghiacciante, tremendo, orripilante, disastroso, drammatico, raccapricciante, orrido, orribile, mostruoso...» Basta, li ho usati tutti!

(continua)

Attenzione ora! Nei cruciverba, ogni tanto, ci sono dei verbi!

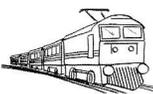
Cruciverba 1



ORIZZONTALI

- 1 Ciao Paolo, stai?
- 4 Per vedere un film vado al
- 8 La Nigeria è in Africa, L'Italia è in Europa e la Cina è in
- 9 Un tempo di sessanta minuti.
- 11 Mi chiamo Anna Porta: Anna è il e Porta è il cognome.
- 12 Io, tu, lui, lei,, voi, loro.
- 14 Roma-Tunisi-Istanbul.
- 16 Ieri ho lavor..... tutto il giorno.
- 17 Buona, signor Bertini!
- 18 Io parlo, tu parli, lui
- 19 ExtraTerrestre.
- 20 «Uscire» è il contrario di «.....trare».
- 21 Aspetta un momento, vengo con
- 22 Uno, due e
- 23 Un periodo di dodici mesi.
- 25 «.....!» «Prego!».
- 26 Quando mangio, posso bere bianco o rosso.

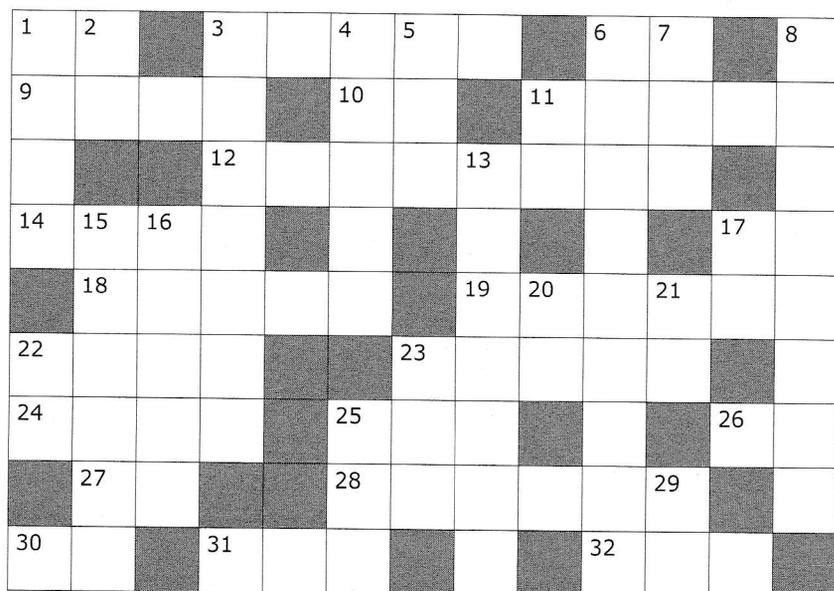
VERTICALI

- 1 
- 2 Ogni bambino ha un papà e una
- 3 Per imparare l'italiano devo fare moltircizi.
- 4 Parlare con la musica!
- 5 Io e te.
- 6 Puoi rispondere al telefono, p..... favore?
- 7 L'Italia è nel Mediterraneo.
- 10 La mia amica abita al secondo di questo palazzo.
- 13 Ovest-Ovest.
- 15 
- 16 I giocatori di basket sono molto
- 17 Io sto, tu, lui sta.
- 18 Domani parto Milano.
- 21 TeleGiornale.
- 24 Nord-Nord.

(continua)

(continua)

Cruciverba 3



ORIZZONTALI

1 Questa sera vado cinema.

3



6 Posso avere un d'acqua?

9 Questo maglione è di pura vergine.

10 Voglio telefonare miei amici.

11 Ci puoi mettere le mani, le chiavi o le sigarette.

12 Io morivo, tu morivi, loro

14 Il giorno prima di domani!

17 Italiana Petroli.

18 Rabat, Casablanca e Marrakesh sono in Ma.....

19



22



23 In architettura c'è quello classico, moderno, gotico o barocco.

24 «..... Karenina», è un bel libro di Tolstoj.

25 Siamo part..... con il treno delle 5.00.

26 Dov'è mio libro?

27 John è americano, viene New York.

28 D'estate preferisco le magliette di perché sono più fresche.

30 Devo comprare sigarette.

31 Il numero dopo «uno».

32 Ieri ho dorm..... tutto il giorno.

VERTICALI

1 Tutte le mattine mi alle 8.00.

2 La sera non mangio mai pasta.

3



4 Il contrario di «stretto».

5 I fratelli del papà.

6



7 Sono stanco, ho bisogno di un po' di rip.....

8



11 Firenze è una bella cit.....

13



15 Il contrario di «piccolo».

16



17 Irene Papas.

20 A Roma..... sono molte chiese.

21



Do,, mi, fa, sol, la, si, do.

22 Però.

23 Voi state, loro stanno, io

25 Istituto Commercio Estero.

29 Extra-Terrestre.

(continua)

LE MARMOTTE METEOROLOGHE

Paese che vai, marmotta che trovi. Almeno in Canada e negli Stati Uniti, dove i gelidi inverni sembrano non finire mai e gli abitanti si affidano da secoli alla più improbabile delle tradizioni meteorologiche popolari: il giorno della marmotta, appunto.

Narra la leggenda che in questo giorno si debba osservare il rifugio del roditore: se questo vuole uscire e non vede la sua ombra perché il tempo è nuvoloso, l'inverno finirà presto; se invece vede la sua ombra perché è una bella giornata e, spaventato, torna di corsa nella sua tana, l'inverno continuerà per altre sei settimane. Peccato che quest'anno i responsi delle marmotte meteorologhe sembrano creare un po' di confusione. Quella di Punxsutawney, in Canada, ha visto nitidamente la sua ombra e ha pensato di tornare con la coda tra le gambe al suo rifugio, quella del Wisconsin non ha visto nulla. Il che può significare due cose: o che in Canada la primavera vuole arrivare prima che nel vicinissimo Wisconsin. Oppure che è meglio affidarsi alle previsioni del tempo... quelle vere!

Quanti sono i verbi all'infinito? Sono quelli che finiscono in ARE, ERE, IRE?

.....

Controlla se li hai trovati tutti.

(continua)

(continua)

SIGNORI DEL BASKET – È GRADITO L'ABITO SCURO

Dimmi come ti vesti e ti potrò dire chi sei. Se ti presenti felicemente con giacca e cravatta firmate, scarpe italiane, pantaloni da businessman non puoi negare di essere un campione di basket. Di quelli che giocano abilmente nella mitica Nba, la lega professionistica americana.

Come mai finalmente eleganti? È tutto merito di David Stern, il Presidente della Nba. Si è stufo di vedere i giocatori andare allegramente in TV con abiti trasandati. Più o meno come si vestono solitamente certi adolescenti in Italia. E allora ha ordinato: basta short e T-shirt. Proibito sfoggiare palesemente collane o catene stile rapper e indossare occhiali da sole negli spogliatoi. Niente da fare anche per le cuffiette, la musica da ascoltare gioiosamente prima della partita. Inutile parlare di calzature: le infradito vanno bene solo per la spiaggia, così come i sandali. La Nba ha stilato tutte queste regole in un vero e proprio «dress code», un galateo che i giocatori saranno tenuti a rispettare dal 1° novembre, quando scatta l'inizio della stagione.

Quanti verbi all'infinito hai individuato?

Controlla se li hai trovati tutti.

(continua)

(continua)

VIOLINI STRADIVARI – UN SUONO DA TASTIERA

Il professor Patrick Gaydecki l'ha sparata grossa: «Ho trovato il modo di ricreare il caratteristico suono di un costosissimo Stradivari utilizzando abilmente un violino da quattro soldi e un computer.» Guardando attentamente, la foto che compare sul sito dell'Università di Manchester, dove insegna il professore, in effetti denuncia una vaga somiglianza: il profilo scarno e l'attaccatura alta della capigliatura di questo Gaydecki richiamano alla mente il severo ritratto che i pittori ci hanno consegnato di Antonio Stradivari.

Ma il docente inglese, lavorando abitualmente con i suoni, vorrebbe avere anche un'altra caratteristica del famoso liutaio cremonese: quell'arte, per molti magia, di trarre da legno e corde un suono celestiale.

Stradivari è sicuramente passato alla storia come il più grande costruttore di violini, tra i più apprezzati e pregiati nel mondo. Ebbene, Gaydecki vuole andare oltre, vuole ricreare quella magia attraverso il computer: da una macchina tutto ti aspetteresti tranne che sappia restituire il suono caldo e guizzante di uno strumento ad arco. Ma non sarà che troppa tecnologia ci ruba la poesia?

Quanti verbi all'infinito hai individuato?

Controlla se li hai trovati tutti.

(continua)

(continua)

«Io dicevo di partire per i Luoghi d'origine.» Disse Osvaldo con tono solenne. «Luoghi d'origine?»

«Certo Lucrezia, è dai Luoghi d'origine che viene prelevato il corredo da strega che poi viene fatto trovare nella cabina al mare. E siccome tu non hai trovato la cabina giusta, partiremo per i Luoghi d'origine. Ma non sarà un'impresa facile. Avremo sicuramente bisogno d'aiuto. Quando tornano i tuoi genitori, Lucrezia?»

«Purtroppo il master su "La magia applicata alla coltivazione di un nuovo tipo di cipolla non più lacrime" va per le lunghe. Figurati che c'è persino chi propone di sostituire la cipolla con il gorgonzola. Puzza ugualmente, ma non fa lacrimare.»

«Lasciami indovinare» rispose Osvaldo. «I tuoi genitori si sono schierati con la corrente del gorgonzola».

«Complimenti per la battutona... In mancanza dei miei genitori potremmo portare con noi Curcuro?»

«A cosa ci servirebbe?»

«È deciso, Curcuro verrà con noi.» E non appena Lucrezia ebbe terminato la frase, il piccolo Curcuro, il pipistrello compagno di tanti momenti felici, arrivò svolazzando. Perché è risaputo che i pipistrelli hanno un udito formidabile, e sentendosi chiamato in causa era accorso al più presto. «Avventura, brivido e rischio, come resistere a tutto questo?», pensò Lucrezia, che non stava nella pelle per l'eccitazione.

«Lucrezia, promettimi che non dirai a nessuno dove stiamo per andare» disse Osvaldo. E Lucrezia per tutta risposta si tolse gli stivaletti, li indossò al contrario, fece tre salti indietro e uno avanti e pronunciò solennemente la promessa: «Zampa di lepre, pelo di cinghiale, bozzolo di baco, ali di zanzare, che la lingua mi cada se di questo mi senti parlare».

«Perfetto, ora so che posso stare tranquillo. Aspettiamo che faccia buio e prepariamoci a partire» aggiunse Osvaldo.

Continua...